



Il credito alle imprese tra regole e opportunità: Credito e NPL in Italia e in Europa, dinamiche recenti e sviluppi attesi

Gaetano Chionsini | EBA - Risk Analysis Unit

ABI CREDITO AL CREDITO 2016 | 17 novembre 2016

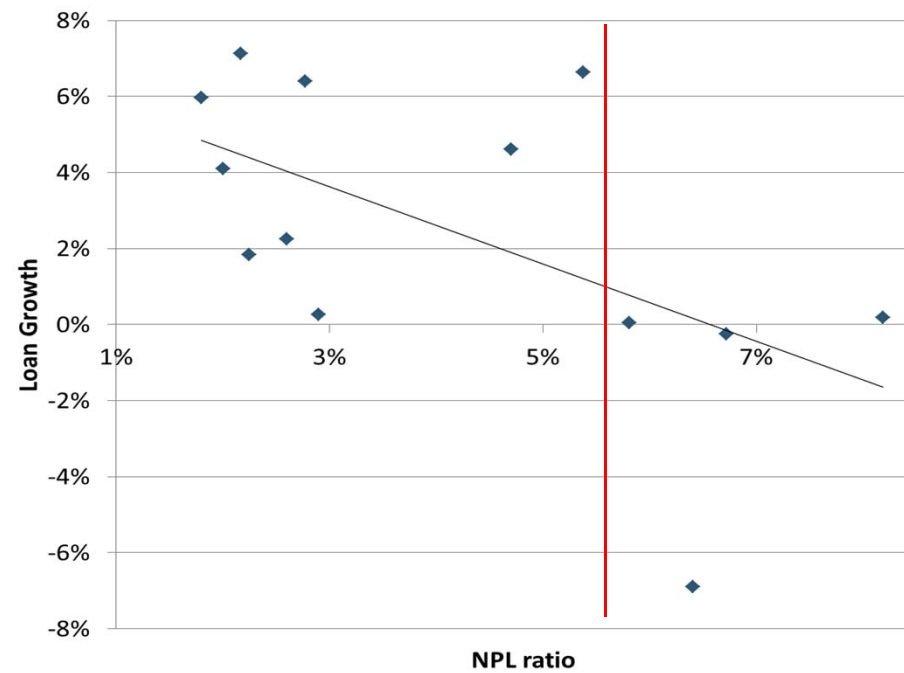
Agenda

- 1 NPL in Italia e in Europa: le ultime evidenze disponibili**
- 2 NPL: driver e linee di intervento
- 3 Impatti attesi da IFRS9

Un elevato livello di NPLs si riflette negativamente su crescita del credito

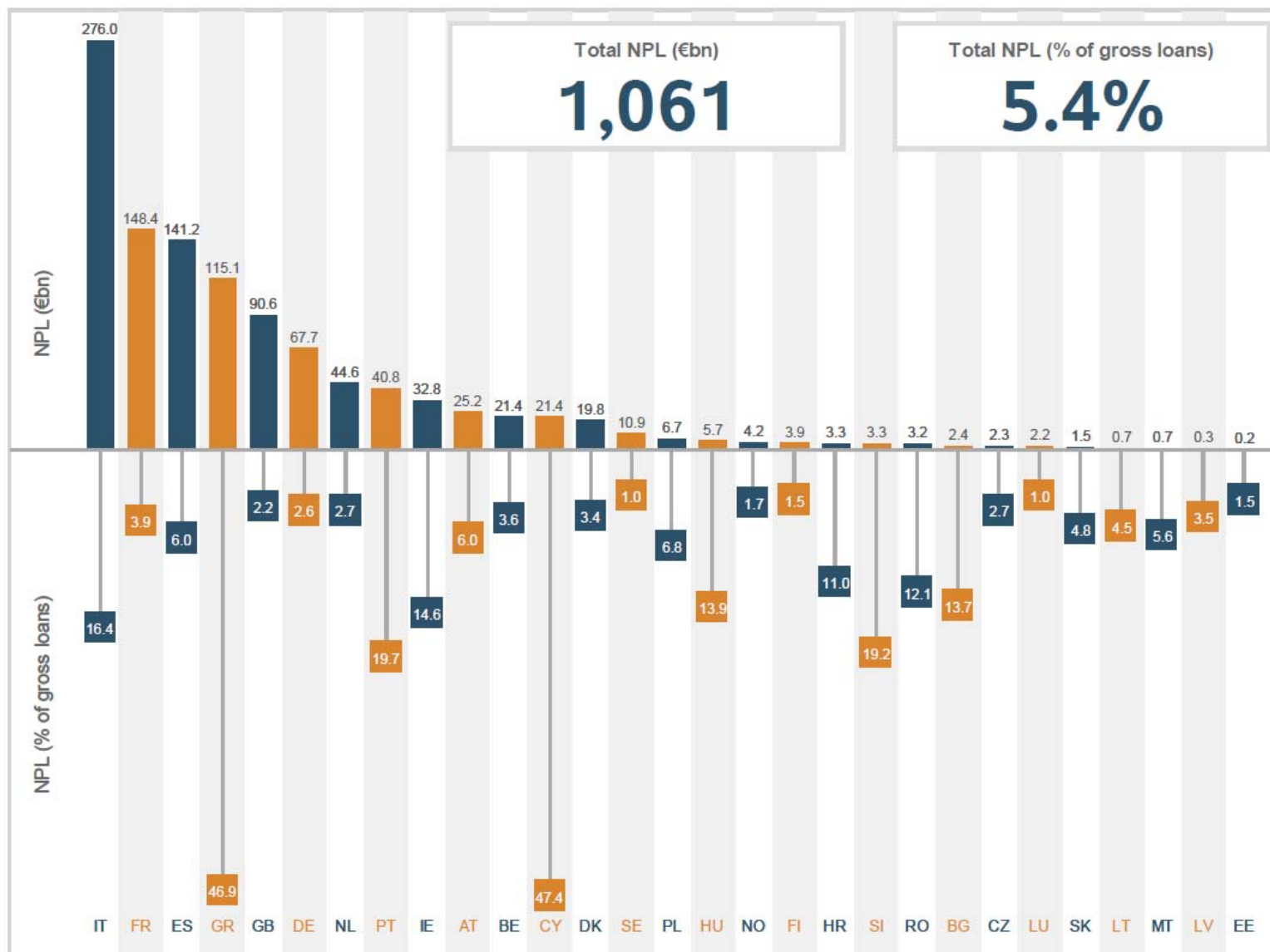
NPL ratio e crescita del credito nell'UE.

Fonte: IMF.*



* Hou, Y., Dickinson, D., 2007. For enabling the comparison of a longer time horizon IMF data was used. Loan growth is measured as change in credit-to-GDP ratio. The data is not based on the EBA's supervisory reporting and might source from different data bases.

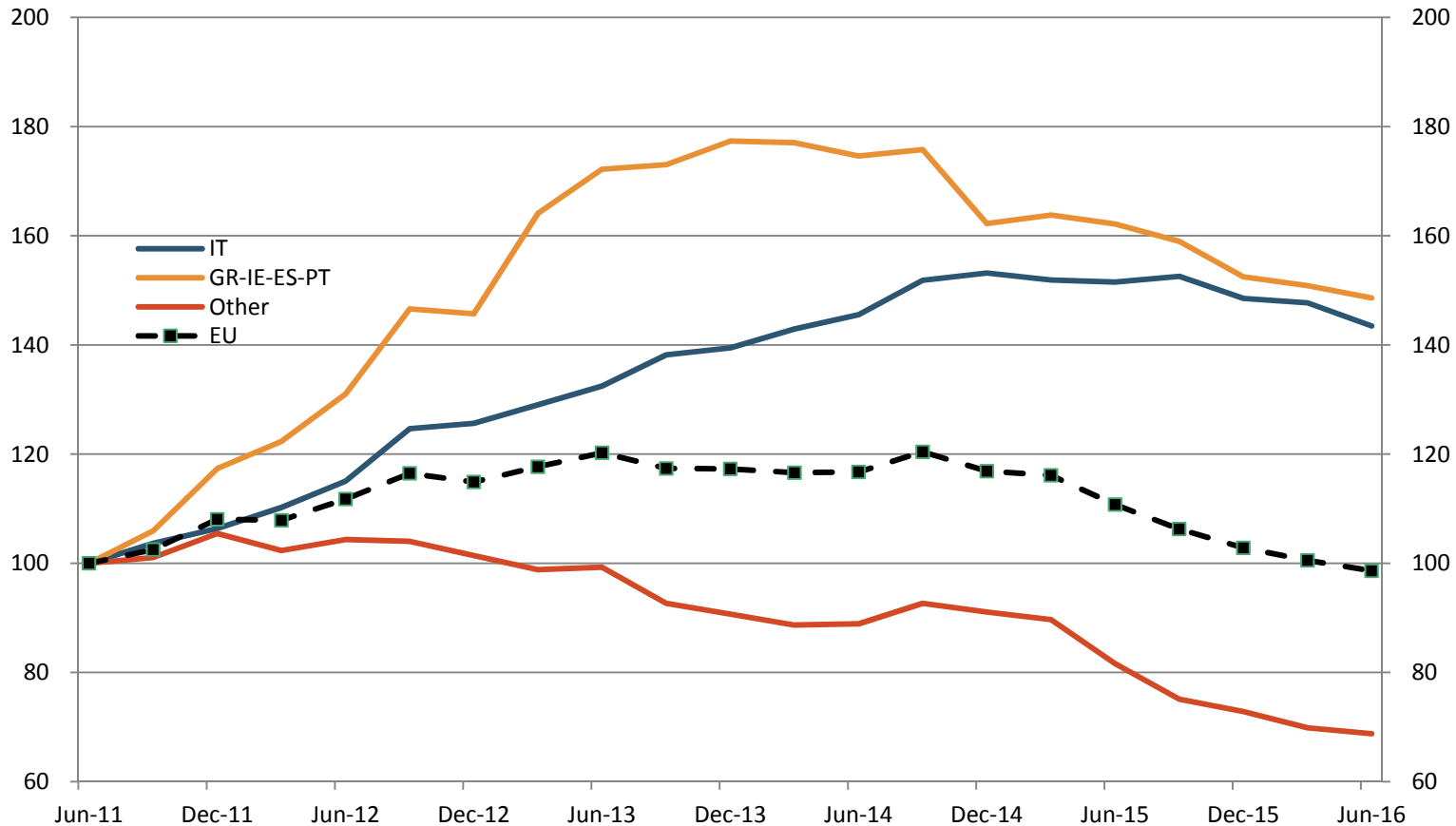
NPL in EU: la fotografia a Giugno 2016



Dinamica di Impaired e Past due loans negli ultimi 5 anni



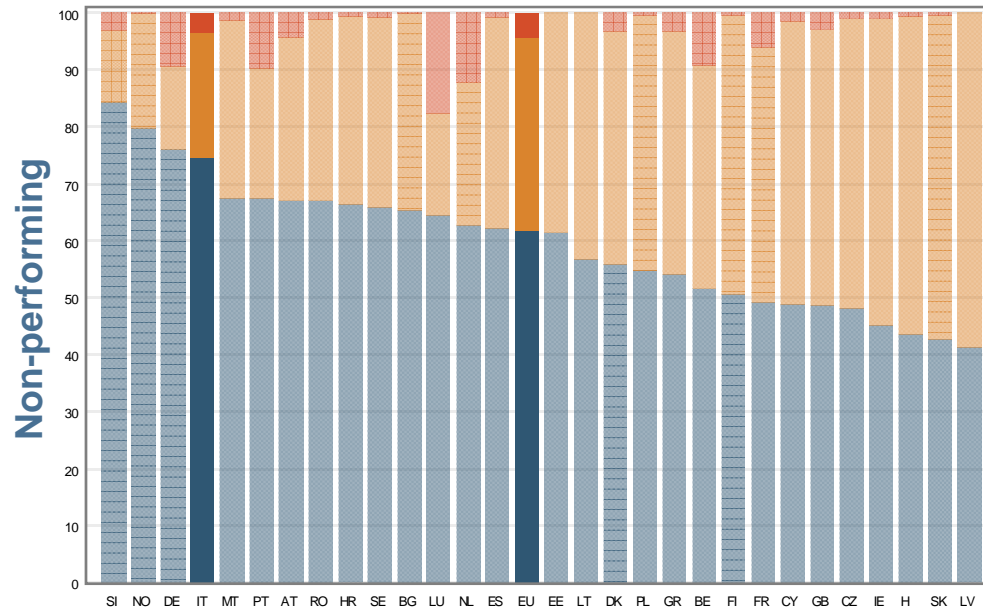
Fonte: Supervisory reporting data (campione di 55 maggiori banche EU).



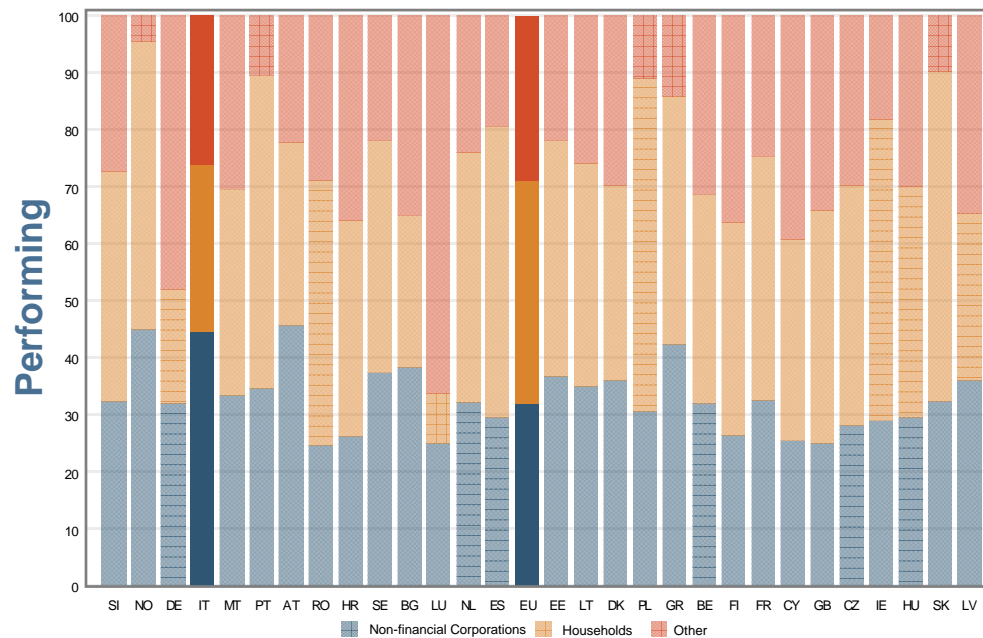
In Italia la crescita delle posizioni in difficoltà e' stata piu' lenta ma analoga a quella registrata negli altri Paesi maggiormente colpiti dalla crisi finanziaria.

Dalla fine del 2014 inizia un trend diffuso di riduzione delle posizioni, piu' accentuato in alcuni Paesi (tra cui DE/UK/SE).

... per settore economico delle controparti



- Circa il 60% dei NPLs e' relativo a esposizioni verso imprese e societa' non finanziarie, mentre il dato per le famiglie si attesta al 34%. La quota di NPLs relativa a NFC oscilla tra 41 e 84%



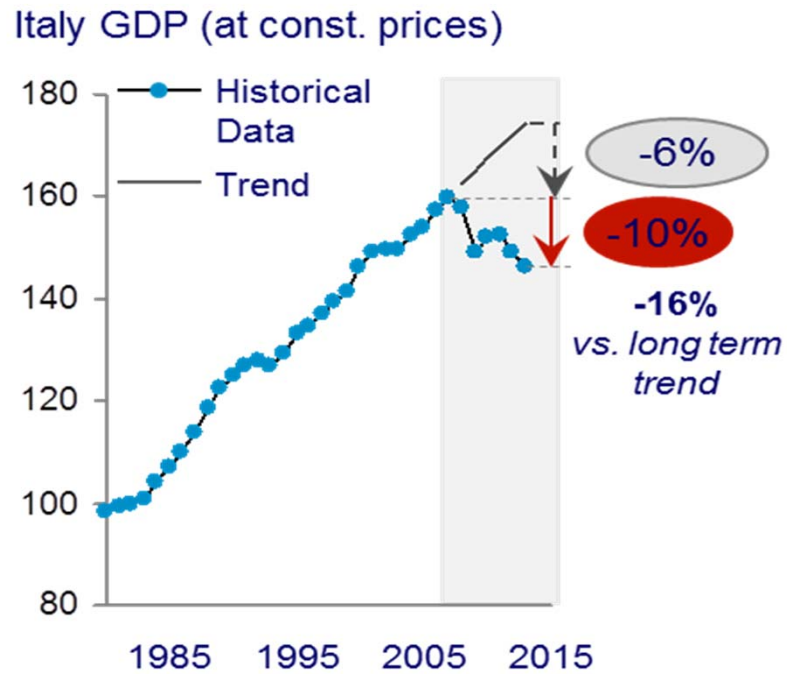
- Piu' uniforme appare la distribuzione dei Performing loans. (Medie UE: NFC=32% e Households=39%)

Agenda

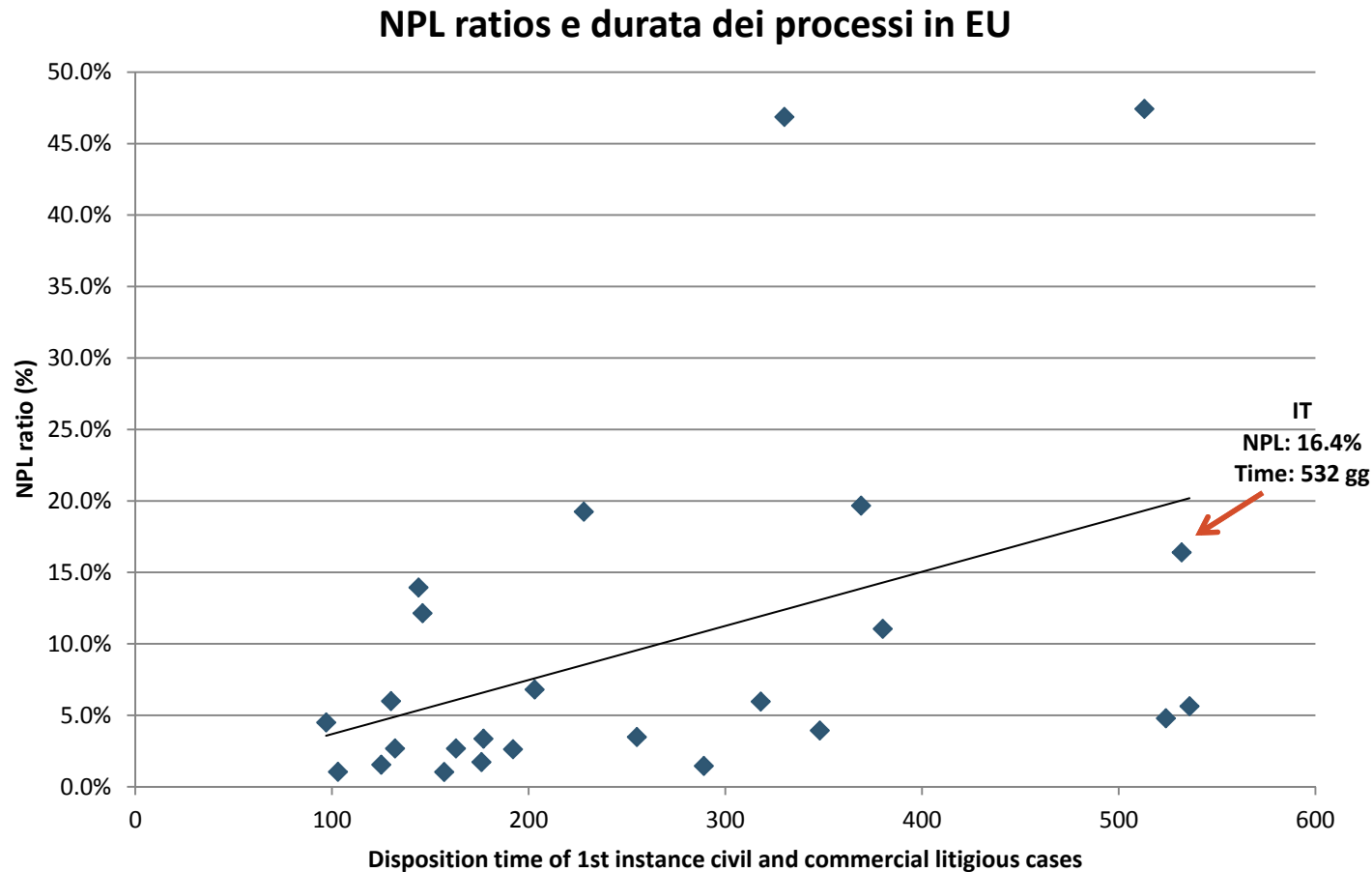
- 1** NPL in Italia e in Europa: le ultime evidenze disponibili
- 2** **NPL: driver e linee di intervento**
- 3** Impatti attesi da IFRS9

1 - Correlazione con ciclo economico

La crescita dei NPL e' in primo luogo legata a una prolungata fase di decrescita economica



2 – Funzionamento della giustizia



In Italia, il peso relativo delle procedure di natura giudiziaria nel recupero dei crediti e' pari a circa il 60%

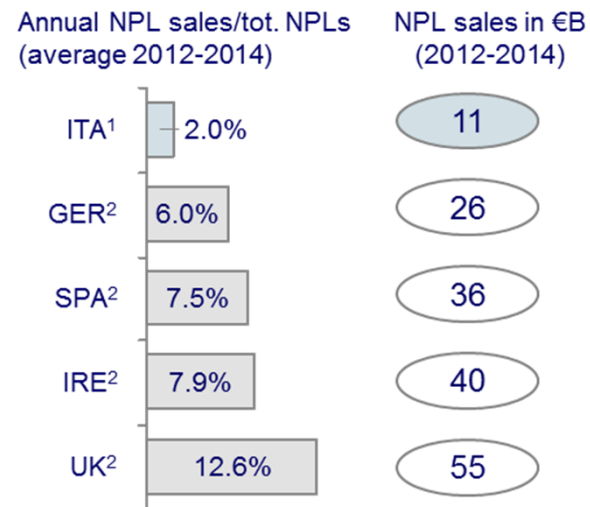
Se in Italia avessimo goduto di tempi di recupero in linea con quanto osservato nei principali paesi europei il rapporto tra le sofferenze e i prestiti sarebbe oggi pari a circa la metà di quello effettivamente registrato, non discostandosi molto dalla media europea.

(Carmelo Barbagallo, Capo del Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria della Banca d'Italia, 2016),

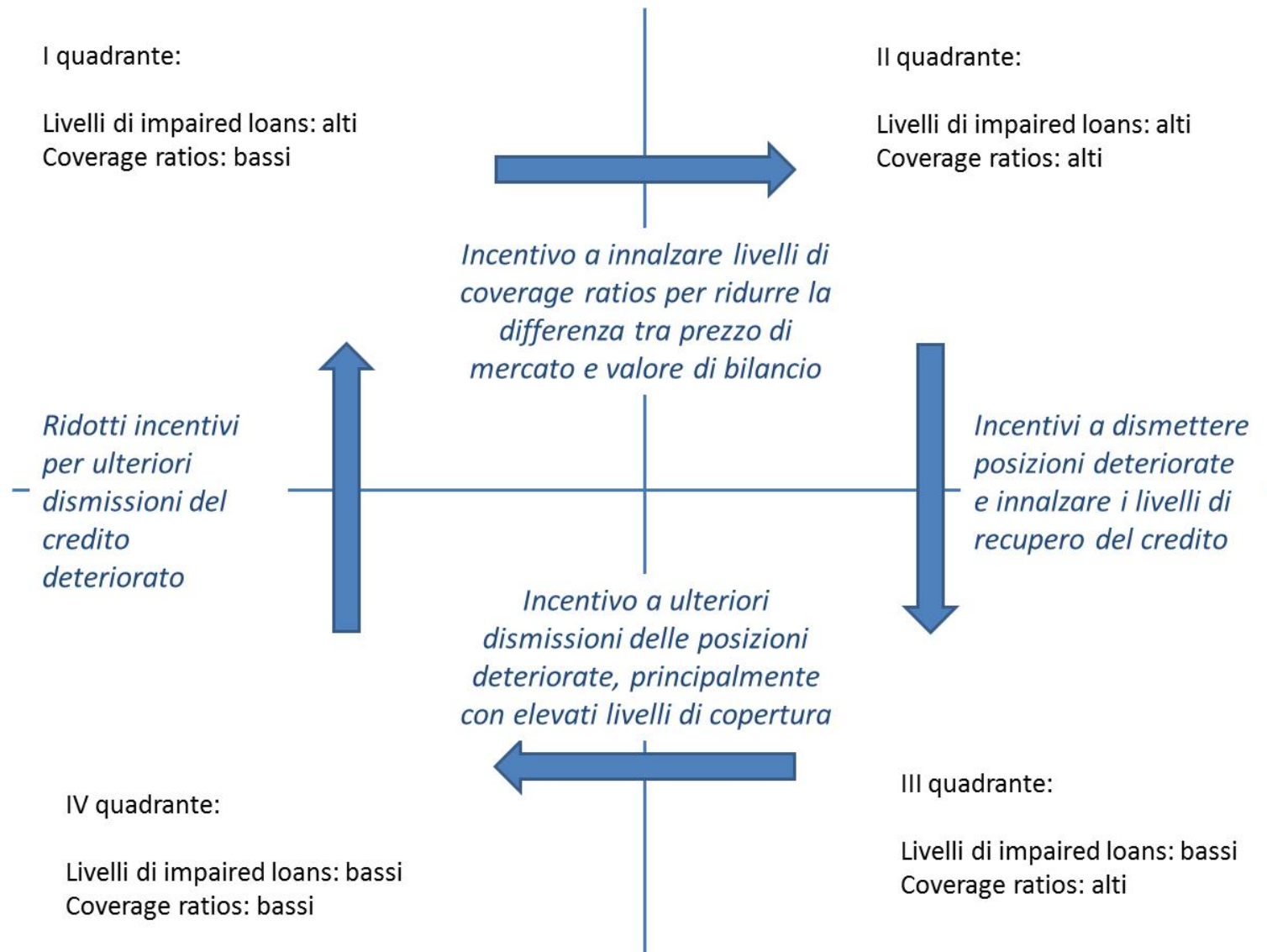
3 – Non omogenei mercati secondari per le posizioni deteriorate



Difficile incontro tra domanda e offerta sul mercato dei crediti deteriorati dovuto essenzialmente a significativi scostamenti tra prezzo proposto per questi attivi da potenziali investitori e loro valore di bilancio.



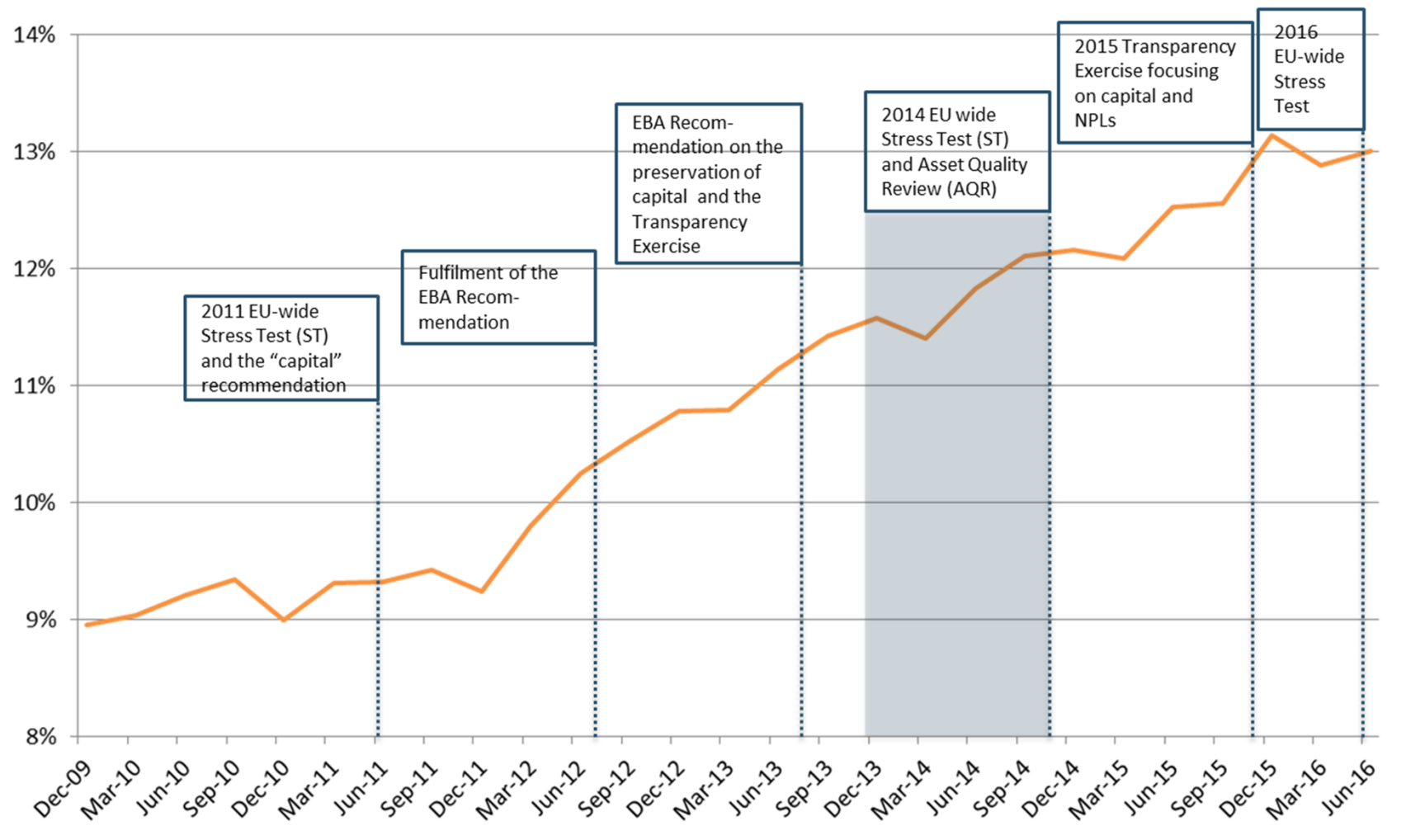
Lo sviluppo di mercati secondari favorirebbe il circolo virtuoso per la risoluzione dei NPLs



Rafforzamento dell'adeguatezza patrimoniale come prerequisito per la gestione dei *legacy assets*

UE CET1 ratio.

Fonte: Supervisory reporting data (campione di 55 maggiori banche EU).



Trasparenza quale miglior disinfettante



*Se il mercato non ha informazioni tende a pensare il peggio di tutte le banche. La trasparenza è il miglior disinfettante. Se ci sono dubbi che il sistema sia malato, è proprio quello il momento in cui serve più trasparenza
Andrea Enria, 2016*

Transparency exercises condotti dall'EBA :

- *Nell'ambito di esercizi di Stress test (2011, 2014, 2016)*
- *Associati a Recap exercises (2011/2012)*
- *Quali esercizi autonomi (2013, 2015, 2016)*

1) Azione di Vigilanza

- Moral suasion per una maggiore proattività nella gestione delle posizioni in carico (SSM CP):
 - Favore verso soluzioni organizzative con unità specializzate e più efficienti sistemi di gestione del rischio (**con target quantitativi e qualitativi**).
 - Innalzamento dei livelli di **copertura**.
 - Proseguire con le dismissioni dei crediti deteriorati, valutando tuttavia **possibili conseguenti esigenze di capitale**.
- Applicazione di definizioni armonizzate di **Default** (EBA GL)
- Confronto dei criteri di **definizione di NPL e FBL fuori dell'UE**.

2) Cambiamenti strutturali

- Rafforzamento dei **sistemi giudiziari**.
- Maggiore trasparenza per la valutazione **delle attività immobiliari poste a garanzia**.
- Supporto per **risoluzioni stragiudiziali**.
- Costituzione di imprese specializzate nella **gestione di attività deteriorate (AMC)**.
- **Convergenza verso condizioni di parità competitiva**, superando differenze normative che possono produrre incentivi/disincentivi (ad es. per la deducibilità fiscale e le regole sugli accantonamenti).

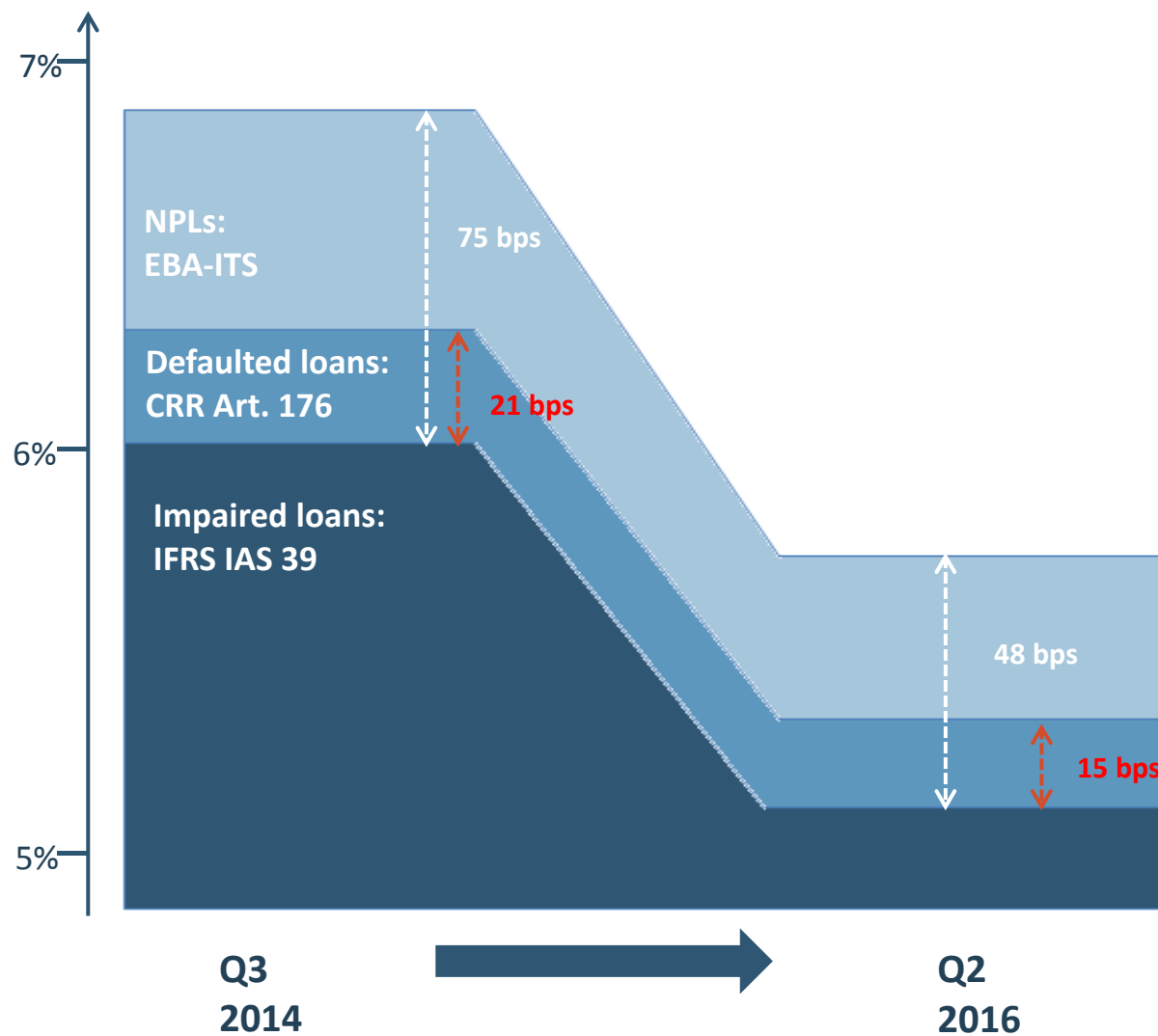
3) Efficienza di mercato

- Miglioramenti necessari con riferimento a:
 - **Trasparenza delle posizioni in portafoglio / armonizzazione dei dati**
 - **Piattaforme per la negoziazione / standardizzazione dei contratti**
 - **Valutazione a prezzi di mercato** (ruolo delle AMC)
 - **Cartolarizzazioni**

Agenda

- 1** NPL in Italia e in Europa: le ultime evidenze disponibili
- 2** NPL: driver e linee di intervento
- 3** **Impatti attesi da IFRS9**

Premessa: 3 metriche per misurare l'asset quality che progressivamente convergono



Da IAS 39 a IFRS9



Attesi impatti da:

- Valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di talune attività finanziarie e applicazione del test SPPI (Solely Payments of Principal and Interest). L'esito negativo di questo test potrebbe avere significativi impatti sul conto economico (ad es. con il passaggio di strumenti finanziari valutati oggi al costo ammortizzato a quello valutato al fair value)
- Abbandono del calcolo delle rettifiche di valore su crediti basato sulle perdite registrate, e contestuale passaggio a un modello basato sulle perdite attese
- Adattamento organizzativo. Necessarie competenze tecniche, adeguamento dei sistemi informativi e gestionali, espansione del set informativo. Occorrerà rivedere e intensificare le interazioni tra le diverse strutture interne, in particolare quelle di contabilità e di gestione del rischio, per ottimizzare i sistemi di misurazione e controllo dei rischi

I Analisi di impatto dell'EBA: stime preliminari

1. Riclassificazioni:

- Loans and advances rappresentano in media il 73% dei financial assets
- Prevalentemente continueranno a essere misurati al costo ammortizzato
- impatto modesto delle riclassificazioni: inferiore a 25 bps in termini di CET1 per l'88 % delle banche
- Convergenza della definizione prudenziale di default e di quella contabile (basata su GL EBA)

2. Rettifiche

- Derivano prevalentemente da prestiti a famiglie e imprese classificati nello stage 2
- Guidate da rettifiche basate su lifetime ECL piuttosto che 12-month ECL
- Aspettative di una crescita fino al 18% (in media) e comunque inferiore al 30% per l'86% delle banche
- Impatto inferiore a 75 bps per l'85% delle banche

3. Possibili sinergie

- Generali, relative a processi di governance e controlli di qualità in essere per framework prudenziale e credit risk management
- Banche IRB prevedono utilizzo di processi, sistemi, modelli e dati. Attesi benefit dall'utilizzo degli stessi modelli per finalità contabili e prudenziali (approccio PDxLGDxEAD)
- Molte banche prevedono di adeguare e rafforzare pratiche di risk management in essere grazie a IFRS9

Stato di implementazione, governance e rischi

La gran parte delle banche **ancora in una fase progettuale**

- Accuracy delle stime di impatto?

Banche di minori dimensioni piu' indietro nell'implementazione

Principali rischi:

disponibilita' e qualita' dei dati e mancanza di risorse

- Serie storiche e complesse fonti informative
- Risorse prevalentemente interne e skills adeguati

Senior management e auditors esterni

- **Limitato coinvolgimento** di board of directors e audit

Parallel running per la maggioranza delle banche per un periodo compreso tra 6 e 12 mesi

- Sufficiente?



EUROPEAN BANKING AUTHORITY

Floor 46, One Canada Square, London E14 5AA

Tel: +44 207 382 1776

Fax: +44 207 382 1771

E-mail: info@eba.europa.eu

<http://www.eba.europa.eu>